



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 0053092

del 12/07/2023

Rif. prot. n. ____ del ____

Oggetto: C.P. 2442 – ID_9135_M.A.S.E. - Procedura ministeriale di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006. Proponente: BEE Serpentana S.r.l. Parere tecnico C.T.S. n. 386/2023 del 29.06.2023.-

Trasmessa solo a mezzo PEC

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
va@pec.mite.gov.it

Si trasmette, per il seguito di competenza, il Parere tecnico C.T.S. n. 386/2023 del 29.06.2023 relativo alla procedura di cui in oggetto, pervenuto allo scrivente Servizio 1 con nota prot. DRA n. 50430 del 3 luglio 2023.

Il suddetto parere è consultabile sul Portale Ambientale di questo Dipartimento <https://svi.vvi.regione.sicilia.it/gestione/index.php/oggetti/procedura/details/94/2322> al Cod. Proc. n. 2442.

Il Funzionario Direttivo
Arch. Martino Ragusa

D'ordine del
Dirigente Responsabile del Servizio I
(Dott. Antonio Patella)
Il Funzionario Direttivo P.O.
(Arch. Antonino Polizzi)



Codice procedura: 2442

Classifica: C.P.2442 ID 9135

Proponente: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Procedimento: VIA art. 23 D.Lgs 152/06, Parere Tecnico

OGGETTO: “Progetto di un impianto agrivoltaico, denominato “Serpentana” della potenza di 31 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Caccamo (PA) e Vicari (PA), Società Bee Serpentana s.r.l.”

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica all’indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9328/13683>

PARERE TECNICO C.T.S. n. 386/2023 del 29/06/23

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;



VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170*”;



VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;



VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n° 36 GAB 2022 sulle procedure di valutazione di incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/22 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/22 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31/01/22 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27/05/22 di nomina di n. 5 componenti della C.T.S., in sostituzione dei membri dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/22 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/22 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/GAB del 28/12/22 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/23 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

CONSIDERATA la nota prot. 49457 del 30.03.2023, acquisita al prot. DRA n. 22638 del 31 marzo 2023 del **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** – _ Area Organizzativa Omogenea (AOO) MASE [ID: 9135] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, integrata con la procedura di valutazione incidenza ambientale (VINCA) relativa al *“Progetto di un impianto agrivoltaico, denominato “Serpentana” della potenza di 31 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Caccamo (PA) e Vicari (PA), Società Bee Serpentana s.r.l.”* con comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento;

VISTA la nota pec del 30/03/23 (prot. ARTA n. 25021 del 07/04/23) di integrazione documentale;

VISTA la nota prot. 25123 del 11/04/23 del **Servizio 1** dell'ARTA, di trasmissione della nota prot. 49457 del 30.03.2023, acquisita al prot. DRA n. 22638 del 31 marzo 2023, della procedura ministeriale di VIA ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/06;

CONSIDERATO che essendo l'opera in questione di competenza statale la documentazione trasmessa è stata



visionata sul sito web del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società BEE Serpentana s.r.l. e contenuta nel sito web del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica:

- 1) Avviso al Pubblico del 30/03/2023 MASE-2023-00494573
- 2) Elenco elaborati SERPENTANAEL00-signed
- 3) Relazione Tecnica Generale SERPENTANA EL18-signed
- 4) Relazione di calcolo elettrico SERPENTANAEL19-signed
- 5) Relazione sulla dismissione dell'impianto SERPENTANAEL20-signed
- 6) Relazione Geolo SERPENTANA EL21-signedgica
- 7) Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea SERPENTANA EL22-signed
- 8) Piano particellare con riferimento alle opere a servizio dell'impianto - visure catastali SERPENTANAEL23-signed
- 9) Inquadramento territoriale_ Impianto e nuova linea 36 kV su CTR SERPENTANA EL25-signed
- 10) Inquadramento territoriale Impianto e nuova linea 36 kV su Estratto di mappa catastale SERPENTANAEL26-signed
- 11) Inquadramento territoriale Impianto e nuova linea 36 kV su IGM SERPENTANAEL27-signed
- 12) Inquadramento territoriale Impianto e nuova linea 36 kV su ortofoto SERPENTANA 28-signed
- 13) Inquadramento territoriale Impianto e nuova linea 36 kV su PRG di Caccamo SERPENTANA 29-signed
- 14) Impianto e nuova linea 36 kV su Carta dei vincoli SERPENTANA 30-signed
- 15) Impianto e nuova linea 36 kV su Carta dei beni paesaggistici della Soprintendenza di Palermo SERPENTANA 31-signed
- 16) Impianto e nuova linea 36 kV su Carta dei beni isolati e dei siti archeologici SERPENTANA 32-signed
- 17) Tavola Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) SERPENTANA 33-signed
- 18) Tavola del rapporto con le reti naturali e artificiali e delle interferenze SERPENTANA 34-signed
- 19) Planimetria con Layout dei sotto impianti 1, 2 e 3 e percorso nuova linea 36 kV SERPENTANA 35-signed
- 20) Planimetria viabilità esistente e di progetto con particolare varco di accesso SERPENTANA 36-signed
- 21) Relazione deflusso acque meteoriche SERPENTANA 37-signed
- 22) Planimetria deflusso acque meteoriche SERPENTANA 38-signed
- 23) Schema unifilare SERPENTANA 39-signed
- 24) Particolari costruttivi SERPENTANA 40-signed
- 25) Particolari costruttivi cabine elettriche SERPENTANA 41-signed
- 26) Planimetria e sezione tracker SERPENTANA 42-signed
- 27) Planimetria e profili dell'area d'impianto allo stato di progetto SERPENTANA 43-signed
- 28) Cronoprogramma SERPENTANA 44-signed
- 29) Analisi ecologica SERPENTANA 46-signed
- 30) Misure di mitigazione e compensazione SERPENTANA 47-signed
- 31) Tavola delle misure di mitigazione e compensazione, dei passaggi faunistici e censimento della vegetazione esistente e da impiantare SERPENTANA 48-signed
- 32) Relazione campi elettromagnetici SERPENTANA 49-signed
- 33) Valutazione dei rischi dei lavoratori ai campi elettromagnetici SERPENTANA 50-signed
- 34) Tavola dell'uso del suolo e pressione antropica SERPENTANA 51-signed
- 35) Tavola degli habitat e del valore ecologico SERPENTANA 52-signed



- 36) Tavola degli habitat secondo Natura2000 SERPENTANA 53-signed
- 37) Tavola della sensibilità ecologica e della fragilità ambientale SERPENTANA 54-signed
- 38) Relazione Agronomica SERPENTANA 55-signed
- 39) Analisi Costi/Benefici SERPENTANA 57-signed
- 40) Piano di cantierizzazione SERPENTANA 58-signed
- 41) Tavola del Piano di cantierizzazione SERPENTANA 59-signed
- 42) Relazione di impatto visivo e cumulativo SERPENTANA 62-signed
- 43) Tavola dell'intervisibilità teorica SERPENTANA 63-signed
- 44) Tavola dell'intervisibilità con i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio SERPENTANA 64-signed
- 45) Quaderno della documentazione fotografica e riprese a volo di uccello con foto simulazioni SERPENTANA 65-signed
- 46) Tavola dell'effetto cumulo con impianti FTV e eolici esistenti e in corso di autorizzazione SERPENTANA 67-signed
- 47) Tavola delle foto simulazioni e interferenze con i beni paesaggistici, i beni isolati e i siti archeologici SERPENTANA 68-signed
- 48) Schede colturali SERPENTANA 74-signed
- 49) Schede tecniche SERPENTANA 75-signed
- 50) Studio di impatto ambientale SERPENTANA 45-signed
- 51) Tavole delle aree naturali protette e connessioni ecologiche SERPENTANA 69-signed
- 52) Valutazione di incidenza ambientale SERPENTANA 69-signed
- 53) Status siti Natura 2000 SERPENTANA 71-signed
- 54) Progetto di monitoraggio ambientale SERPENTANA 56-signed
- 55) Sintesi non tecnica SERPENTANA 72-signed
- 56) Relazione Paesaggistica SERPENTANA 73-signed
- 57) Piano di utilizzazione terre e rocce da scavo SERPENTANA 60-signed
- 58) Planimetria con punti di campionamento terre e rocce da scavo SERPENTANA 61-signed

VISTA la sottoelencata documentazione istruttoria pubblicata sul portale SIVVI:

- 1) Trasmissione istanza alla CTS prot. ARTA n. 25123 del 11/04/23

VISTA la sottoelencata documentazione amministrativa pubblicata sul portale SIVVI:

- 1) Documentazione integrativa prot. ARTA n. 25021 del 07/04/23

CONSIDERATO che secondo il proponente: *“Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agro fotovoltaico denominato “Serpentana” nel Comune di Caccamo (PA) e Vicari (PA) associando alla produzione di energia elettrica, la coltivazione agricola. L'impianto, con potenza nominale pari a 31 MW denominato “SERPENTANA”, sarà allacciato alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) mediante elettrodotto 36 kV interrato che a partire dall'area dell'impianto fotovoltaico raggiungerà la proposta stazione elettrica (SE) di TERNA di nuova realizzazione (coordinate geografiche: Lat. 37°49'40.50" N, Long. 13°36'44.23" E, Comune di Vicari). I moduli fotovoltaici scelti per la realizzazione dell'impianto (n° 46740 suddivisi in tre sottocampi) sono in silicio monocristallino, con una potenza di picco di 665 W per una superficie totale captante di circa 145.191 mq. e sono di tipo bifacciali ad altissima efficienza garantendo un aumento della potenza di picco dal 5% al 15% grazie al surplus di potenza generato dalla parte retrostante dei moduli con un rendimento tra il 22,91% al 25%.*



L'area su cui insisterà l'impianto è di circa 47,89 ha. Il progetto associa alla produzione di energia elettrica, l'allevamento di pascoli ovinu tra le file dei moduli e la coltivazione agricola e nello specifico, si è scelto di riservare le aree sottostanti e lo spazio fra le file delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici all'allevamento di ovinu per promuovere la produzione di formaggio pecorino DOP; le aree a verde e le fasce perimetrali verranno destinate alla coltivazione di alberi di ulivo finalizzati alla produzione di Olio di oliva Siciliano, nelle aree restanti verranno realizzati rimboschimenti con specie autoctone, corridoi ecologici con specie idro-igrofile, verrà realizzato un frutteto e verrà condotta attività di pascolo apistico.

Il progetto sarà interamente realizzato all'esterno del perimetro di aree della Rete Natura 2000, le aree protette più vicine al sito di indagine sono:

- ZSC ITA020024 Rocche di Ciminna (6,14 km in direzione nord-ovest rispetto al sottocampo 3);*
- ZSC ITA020033 Monte San Calogero (3,33 km in direzione nord rispetto al sottocampo1);*
- ZSC ITA020032 Boschi di Ganza (6,33 km in direzione sud-est rispetto al sottocampo 1);*
- ZSC ITA020039 Monte Cane, Pizzo Selva a mare, Monte Trigna (10,08 km in direzione nord-ovest rispetto al sottocampo2);*
- ZPS ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza (17,30 km in direzione ovest rispetto al sottocampo 3);*
- ZPS ITA020050 Parco delle Madonie (13,57 km in direzione sud-est rispetto al sottocampo 1).*

Tuttavia, nonostante non si abbia incidenza su aree della Rete Natura 2000, né su scala locale e né su scala vasta, la società proponente ha deciso ugualmente di redigere apposita relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) per valutare le significatività delle incidenze.

L'intervento non risulta in contrasto con il Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali in quanto non ricade su scale locale all'interno di Parchi regionali e Aree naturali protette; la R.N.O. più vicina è quella di Monte San Calogero (3,35 km. In direzione Nord-Ovest rispetto al sottocampo 1).

Dall'analisi del P.R.G. del comune di Caccamo nonché della relazione generale, delle norme tecniche di attuazione (N.T.A.) e delle tavole grafiche si rinviene che l'area di impianto ricade, nella Zona T.O. "E – zona Agricola", come anche indicato dal certificato di destinazione d'uso rilasciato dal comune di Caccamo per le aree interessate dal progetto; inoltre, l'area del sottocampo 1 e parte dell'elettrodotto, su scala locale, ricadono in aree interessate dal vincolo idrogeologico.

L'area in cui si inserisce l'intervento progettuale, e nello specifico il sottocampo due, dal punto di vista geomorfologico, risulta parzialmente interessato da dissesto attivo del tipo soliflusso e pericolosità geomorfologica P2, pertanto, la scelta progettuale si è basata nel lasciare sgombrare tali aree da installazioni fotovoltaiche e di destinarle a interventi di mitigazione e compensazione ambientale, per consentire che tale condizione non sia ostativa alla realizzazione dell'opera. Il cavidotto di collegamento alla RTN interferisce per brevi tratti con area a rischio e/o pericolosità geomorfologica ma essendo questo interrato seguendo il tracciato di assi viari asfaltati esistenti si ritiene che la sua realizzazione non vada ad alterare e/o pregiudicare gli equilibri geomorfologici esistenti.

Dalla sovrapposizione tra opere in progetto e carta dei vincoli paesaggistici risulta che l'area di impianto non è interessata da vincoli, il cavidotto di collegamento alla nuova SE Terna attraversa: - fascia di rispetto di corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. art. 1, lettera c). L. 431/85; tuttavia essendo il cavidotto



realizzato con interrimento al di sotto del sedime di viabilità esistente si ritiene che tale vincolo non sia ostativo alla realizzazione del progetto e per quanto si ritenga che queste non andranno ad inficiare e/o aggravare le condizioni idrogeologiche del territorio, saranno richieste le dovute autorizzazioni e pareri agli organi competenti.

CONSIDERATO che secondo l'analisi del Proponente il sito di impianto risulta compatibile con gli strumenti programmatori della Regione Siciliana;

LETTO E VALUTATO lo Studio di Impatto Ambientale, dove il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento;

CONSIDERATO che il punto 16.4 del DM 10/09/2010 *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” (GU Serie Generale n.219 del 18-09-2010) testualmente recita: “ Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale”;*

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22 (allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, esaminata la documentazione trasmessa:

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

il seguente parere relativo alla definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 24 punto 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., del progetto di impianto agro fotovoltaico denominato “Serpentana” e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Caccamo (PA) e Vicari (PA) Società Bee Serpentana s.r.l.

1) La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente - ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area, evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente - riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione;

2) La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione;



- 3) Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale;
- 4) Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzi il *layout* dell’impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell’impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa la coerenza del progetto dell’intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano;
- 5) Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell’area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.;
- 6) Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;
- 7) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell’impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un’adeguata protezione; (iv) dell’assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell’impianto rispetto a queste interferenze;
- 8) Occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione delle connessioni per l’allacciamento alla rete. Si chiede in particolare di integrare, ove occorra il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche preliminare, ove sussistano le condizioni per l’applicazione dell’art.24 del D.P.R. citato;
- 9) Occorre valutare la presenza di aree interessate da vegetazione naturale in evoluzione, rinvenibile in gran parte delle aree escluse nel recente passato dall’uso agricolo e dove la scarsità del suolo, oltre a rendere difficoltosa



la realizzazione dell'impianto, andrebbe a danneggiare la naturale evoluzione degli habitat di elevato interesse floristico vegetazionale e faunistico;

10) È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del *layout* dell'impianto in sovrapposizione con la Carta habitat Corine, la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate;

11) È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli *ante operam* in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati;

12) Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto / elettrodotta; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iv) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa;

13) Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati;

14) Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico o comunque integrare la documentazione già prodotta- finalizzato:

(i) a comprendere in maniera dettagliata gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale,



gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti; (iv) prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale;

15) Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico;

16) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento;

Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S. all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa.